



**COMUNE DI PORTOMAGGIORE**  
Piazza Umberto I, n. 5 – 44015 Portomaggiore  
Provincia di Ferrara

NR **58** del **27/11/2023** REGISTRO DELIBERE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE**

OGGETTO APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA VIGILANZA DELLE STRUTTURE CARATTERIZZATE DA BASSA INTENSITÀ ASSISTENZIALE CHE ACCOLGONO FINO A UN MASSIMO DI N.6 (SEI) OSPITI COMPRESI GLI EVENTUALI DIURNI, DENOMINATE CASE FAMIGLIA/APPARTAMENTI PROTETTI E ALTRE STRUTTURE PER ANZIANI E ADULTI CON DISABILITÀ FISICA E/O PSICHICA E/O SOGGETTI CON DIPENDENZA PATOLOGICA COME DEFINITI DAL D.M. N. 308 DEL 21/05/2001 N. 308 E DALLA DGR N. 564/2000 E S.M.I.

L'anno **2023** il giorno **27** del mese di **novembre** alle ore **20:45**, in Portomaggiore, nella sala consigliare del Comune di Portomaggiore, aperta al pubblico;  
Convocato nelle forme prescritte dalla Legge e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio del Comune di Portomaggiore.  
Fatto l'appello nominale, risultano presenti o assenti come appresso:

<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Bernardi Dario</li><li>- Molesini Francesca</li><li>- Vanini Andrea</li><li>- Roma Gian Luca</li><li>- Bigoni Michela</li><li>- Trentini Angelo</li><li>- Belletti Enrico</li><li>- Novelli Nicola</li><li>- Zagatti Anna Maria</li><li>- Badolato Roberto</li><li>- Grilanda Marcello</li><li>- Cavedagna Elisa</li><li>- Baricordi Alex</li><li>- Crosara Greta</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Buriani Daniele</li><li>- Zancoghi Sara</li><li>- Contarini Massimo</li></ul>
Totale presenti: 14	Totale assenti: 3

Partecipa la Dottoressa *Rita Crivellari* - **Segretario**

**Giustificano l'assenza** i Consiglieri: Buriani Daniele, Zancoghi Sara, Contarini Massimo,  
Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta a termini di legge, essendo questa la prima convocazione, il **Vice Presidente Anna Maria Zagatti**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Designati a **scrutatori** della votazione i signori:  
Novelli Nicola, Cavedagna Elisa, Trentini Angelo.

**Vice Presidente del Consiglio Anna Maria ZAGATTI**

**Punto n. 5 all'ordine del giorno: Approvazione del regolamento per il funzionamento e la vigilanza delle strutture caratterizzate da bassa intensità assistenziale che accolgono fino a un massimo di n. 6 (sei) ospiti compresi gli eventuali diurni, denominate case famiglia/appartamenti protetti e altre strutture per anziani e adulti con disabilità fisica e/o psichica e/o soggetti con dipendenza patologica come definiti dal D.M. n. 308 del 21/05/2001 n. 308 e dalla DGR n. 564/2000 e s.m.i..**

Do la parola al sindaco per illustrare il punto.

**Sindaco Dario BERNARDI:**

Un titolo della delibera che è lunghissimo, ma in realtà si sintetizza nel regolamento comunale per il funzionamento delle case-famiglia, perché di questo stiamo parlando.

Ne stiamo parlando noi, e lo mettiamo in approvazione, ma non è un percorso interno all'ente, quindi interno al Comune, bensì un percorso di fatto molto più ampio e che ha anche una durata ragguardevole; perché è da circa un anno che si parla di questo regolamento, che è stato in realtà redatto e confezionato in seno sostanzialmente alla conferenza territoriale socio- sanitaria come proposta e come approvazione, e quindi condiviso con tutti i sindaci della provincia che l'hanno approvato insieme.

E' un regolamento sviluppato naturalmente da un team di esperti capeggiato sostanzialmente dalla direzione generale dell'azienda USL, quindi di fatto quello che noi facciamo oggi è ratificare un percorso di più di un anno, che ha contemplato naturalmente l'analisi e lo sviluppo di un regolamento che rispondesse sostanzialmente alla necessità di regolare tutti i vari aspetti di queste strutture; che naturalmente sono sempre più diffuse e necessarie.

Cosa si regola, e che cosa è oggetto di regolamento? Molto banalmente tutta la parte di edilizia e idoneità dal punto di vista strutturale e funzionale, e da un lato invece tutta la parte di idoneità e requisiti del personale e del gestore.

Sostanzialmente è questo, se ci sono aspetti particolari ci riserviamo poi di commentarli assieme, ma è un regolamento direi prudente, ma necessariamente prudente, per la cura che va posta nel regolare attività di per sé molto molto delicate; proprio perché destinate a soggetti fragili, quindi anziani, adulti con disabilità psichica, o fisica, o dipendenze patologiche.

Di fatto quindi un gestore che volesse avviare un'attività di questo tipo sul territorio comunale deve rifarsi a questo regolamento e ai rispettivi allegati. Grazie.

**Vice Presidente del Consiglio Anna Maria ZAGATTI:**

Grazie, sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Baricordi ha la parola.

**Consigliere Alex BARICORDI:**

Grazie Presidente. Molto brevemente, solamente per capire un aspetto.

Diceva prima il sindaco che quanto confezionato nel regolamento è stato chiaramente concertato all'interno della conferenza territoriale sociosanitaria, la quale ha come scopo, è citato anche in delibera, di giungere ad una regolamentazione uniforme di tutti gli enti della provincia di Ferrara.

In realtà, però, ho notato che ci sono delle differenze in alcuni punti tra alcuni regolamenti approvati, diciamo, in giro per la provincia e in altri comuni.

Ad esempio, guardavo molto semplicemente, il numero degli ospiti. Ho visto regolamenti con un massimo di 5 ospiti, il nostro ne cita 6. Vedo alcune differenze, ad esempio, nei requisiti, eccetera.

Volevo capire se era stato messo mano, non avendo visto la bozza della conferenza territoriale socio-sanitaria, dove erano le differenze che rientravano nell'ambito del Comune di Portomaggiore, e perché queste erano state inserite o adattate alla situazione del territorio e quali erano i motivi. Grazie.

**Vice Presidente del Consiglio Anna Maria ZAGATTI:**

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, do la parola al Sindaco.

**Sindaco Dario BERNARDI:**

Sì, grazie Presidente. Allora, sulle scelte di altri comuni non so cosa rispondere, nel senso che, una volta che la conferenza territoriale socio-sanitaria ha licenziato un regolamento, ci possono essere

aggiustamenti dai vari dirigenti, anche dei rispettivi comuni che a vario titolo poi firmano, e quindi di fatto anche in concertazione con i colleghi possono decidere per delle modifiche.

A me modifiche di rilievo non ne risultano, ne cito una perché quella sì, c'è stata chiesta in particolare dai sindacati, ma questa è stata formalizzata, e anche altri comuni hanno proceduto nello stesso senso.

Quello che riguardava, ad esempio, la qualifica del personale, in particolare l'inquadramento del contratto di lavoro del personale operante all'interno delle case famiglie, ci è stato chiesto di aggiungere esplicitamente una parte che richiamasse l'utilizzo dei contratti collettivi nazionali firmati dalle sigle più rappresentative.

Su questo, come altre grandi città, ci siamo sentiti di dare l'assenso, molto semplicemente perché questo garantisce una tutela in più per gli ospiti, da un lato rispetto alla qualifica del personale, da parte dei lavoratori invece che questi vengano sostanzialmente remunerati con equo compenso, e con un contratto di un certo tipo sostanzialmente equiparato a coloro che operano in strutture non private, ma dello stesso tipo.

Se ci sono state modifiche di dettaglio, in questo momento non me ne ricordo, ma credo sinceramente di no, dovessero esserci sostanziali modifiche, mi riservo eventualmente di risponderle, ma sinceramente credo che l'impianto del nostro regolamento sia in tutto simile e in tutto ricalchi quello che è stato il regolamento licenziato dalla conferenza territoriale sociosanitaria.

#### **Vice Presidente del Consiglio Anna Maria ZAGATTI:**

Grazie sindaco. Se non ci sono altri interventi dichiarerei chiusa la discussione e passo alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi passiamo direttamente al voto. Votiamo per l'alzata di mano.

Favorevoli? 10 favorevoli - Contrari? Nessuno. - Astenuti? 4 astenuti.

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10 favorevoli - Contrari? Nessuno. - Astenuti? 4 astenuti.

Il Consiglio approva.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Considerato** che la Casa Famiglia è una piccola struttura/comunità di tipo familiare che può accogliere fino a sei ospiti, con funzioni di accoglienza e bassa intensità assistenziale, bassa e media complessità organizzativa, destinata ad accogliere utenza priva del necessario supporto familiare, o per la quale la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il progetto individuale;

**Richiamata** la propria delibera di C.C. n. 13 del 10.04.2015 con cui, al fine di omogeneizzare le procedure all'interno del distretto Sud Est, si approvava il "Regolamento per la vigilanza nelle strutture residenziali per anziani, con numero di ospiti fino ad un massimo di sei, denominate Case Famiglia", evidenziando che il medesimo regolamento è stato adottato da tutti i comuni appartenenti al citato Distretto;

**Considerato** che un successivo intervento legislativo dell'Assemblea Legislativa Regionale (art 36. LR. N. 11/2018) ha aggiornato la disciplina di settore, prevedendo:

- che siano verificati i requisiti di moralità dei soggetti gestori delle case famiglia esplicitati dalla legge, quale presupposto per l'esercizio dell'attività (divieto di avvio di attività di gestione di Case Famiglia, appartamenti protetti e gruppi appartamento per anziani e disabili per i soggetti che siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza; che abbiano riportato una condanna con sentenza passata in giudicato per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni; che abbiano riportato una condanna con sentenza passata in giudicato a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo V, VI, IX, XI, XII, XIII del codice penale; oppure che siano stati sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui al Codice delle leggi antimafia);

- la centralità della "Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)" alle amministrazioni comunali competenti per le verifiche e per l'esercizio dei controlli;

**Considerato** che la CTSS della Provincia di Ferrara ha attivato allo scopo di giungere ad una regolamentazione uniforme nell'ambito della Provincia di Ferrara apposito gruppo tecnico di lavoro che ha prodotto lo schema di regolamento;

**Accertato** che lo schema di regolamento è stato valutato dall'Ufficio di Presidenza della CTSS e approvato in data 13 dicembre 2022;

**Accertato** che lo schema di regolamento è stato approvato all'unanimità dalla CTSS in data 8 maggio 2023, previo confronto con le OOSS;

**Rilevato** che nella versione definitiva dello schema di regolamento che si intende approvare oltre a prevedere modalità operative dell'iter procedurale specifico al contesto territoriale si è ritenuto di accogliere la proposta delle OOSS di cui alla nota in data 11/05/2023, assunta a ns. prot. n.8810 del 11/05/2023 in materia di applicazione dei CCNL e CCNI;

#### **Richiamati:**

- ✓ L. 1228/1954 Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente;
- ✓ L. 689/1981 Legge di Depenalizzazione;
- ✓ L. 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- ✓ D.Lgs. 159/2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136;
- ✓ D.Lgs 267/2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- ✓ D.Lgs 81/2008 Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ D.P.R. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ✓ D.P.R. 462/2001 Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi;
- ✓ D.M. 05/07/1975 Modificazioni alle istruzioni Ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione;
- ✓ D.M. 739 del 14/09/1994 Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere;
- ✓ D.M. 10/03/1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- ✓ D.M. 308 del 21/05/2001 Regolamento concernente *"Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'art.11 della L. 8 Novembre 2000, n. 328"*;
- ✓ D.M. 37 del 22/01/2008 Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11
- ✓ quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- ✓ L.R. 34/1998 Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private in attuazione del DPR 14 gennaio 1997;
- ✓ L.R. 31/2002 Disciplina generale dell'edilizia;
- ✓ L.R. 2/2003 Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- ✓ L.R. 15/2013 Semplificazione della disciplina edilizia;
- ✓ D.G.R. 564/2000 Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori d'handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione della L.R. 12 ottobre 1998, n. 34;
- ✓ D.G.R. 1869/2008 Semplificazione del sistema HACCP per alcune imprese del settore alimentare;
- ✓ D.G.R. 1423/2015 Integrazione e modifiche alla DGR 564/2000 in materia di autorizzazione al Funzionamento;
- ✓ D.G.R 664/2017 Prime misure di aggiornamento di strumenti e procedure relative ai servizi sociosanitari. Integrazioni e modifiche alla Delibera G.R. n. 564/00 e alla Delibera G.R. n. 514/2009;
- ✓ D.G.R 664/2017;
- ✓ Legge 11 del 27/7/2018 (art. 36);
- ✓ L.R. 19 del 30/10/2008 *"Norme per la riduzione del rischio sismico"*, con le modifiche apportate dalla L.R. 6 luglio 2009, n. 6 *"Governo e riqualificazione solidale del territorio"*;

✓ le Linee di indirizzo della Regione Emilia Romagna (PG/2018/0498939 del 17/07/18);

**Ravvisata** l'esigenza di definire modalità uniformi e che tendano a verificare i requisiti di legge circa la presentazione della SCIA relativa alle Case Famiglia/Appartamenti protetti ed altre strutture per anziani ed adulti con disabilità fisica e/o psichica e/o soggetti con dipendenza patologica;

**Ritenuto** pertanto di approvare il nuovo "REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA VIGILANZA DELLE STRUTTURE CARATTERIZZATE DA BASSA INTENSITÀ ASSISTENZIALE CHE ACCOLGONO FINO A UN MASSIMO DI N.6 (SEI) OSPITI COMPRESI GLI EVENTUALI DIURNI, DENOMINATE CASE FAMIGLIA/APPARTAMENTI PROTETTI E ALTRE STRUTTURE PER ANZIANI E ADULTI CON DISABILITÀ FISICA E/O PSICHICA E/O SOGGETTI CON DIPENDENZA PATOLOGICA COME DEFINITI DAL D.M. N. 308 DEL 21/05/2001 N. 308 E DALLA DGR N. 564/2000 E S.M.I." comprensivo della relativa modulistica, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Dato atto che** a decorrere dalla esecutività della presente deliberazione il regolamento approvato con la su richiamata delibera di C.C. n.13/2015 si intende abrogato;

**Dato atto** che con delibera C.C. n. 4 del 23/01/2023, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025;

**Dato atto** che il Bilancio di Previsione 2023-2025 è stato approvato con delibera C.C. n. 5 del 23.01.2023 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL;

**Considerato** che con delibera G.C. n. 8 del 24.01.2023, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL, è stato approvato il "Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 - Assegnazione Risorse Finanziarie";

**Dato atto che** che con Delibera G.C. n. 44 del 20.04.2023 è stato approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di Portomaggiore 2023-2025;

**Visti** i successivi atti integrativi e modificativi dei documenti di programmazione di cui sopra;

**Dato atto** che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio dell'Ente;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i ed, in particolare l'art. 42 "Attribuzioni dei Consigli" ;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento di Contabilità;

**Dato atto** dell'istruttoria curata dal Dirigente del Settore Servizi alle Persone, Elena Bertarelli, competente per materia;

**Preso atto:**

- che sono state rispettate le varie fasi del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e della normativa specifica, e la rispettiva tempistica;
- che sono state verificate, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitti di interessi;
- che sono state adottate le misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nell'ambito del PIAO 2023/2025 in vigore presso il Comune;
- dei presupposti e delle ragioni di fatto oltre che delle ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento oggetto della presente;

**Visto** il Parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente del Settore Servizi alle Persone, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il Parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze , per gli effetti diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

**Dato atto** che i suddetti Pareri sono allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

**Visto** l'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza, come sollecitato dall'AUSL Ferrara, di procedere con i conseguenti adempimenti in modo uniforme a livello provinciale ;

**Con** voti 10 a favore e 4 astenuti (Badolato Roberto, Grilanda Marcello - gruppo consiliare "Uniti per Portomaggiore", Cavedagna Elisa, Baricordi Alex - gruppo consiliare "Centro destra civico"), espressi dai 14 Consiglieri presenti per alzata di mano e contemporaneo utilizzo del voto elettronico

### **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

1. Di approvare il *"REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA VIGILANZA DELLE STRUTTURE CARATTERIZZATE DA BASSA INTENSITÀ ASSISTENZIALE CHE ACCOLGONO FINO A UN MASSIMO DI N.6 (SEI) OSPITI COMPRESI GLI EVENTUALI DIURNI, DENOMINATE CASE FAMIGLIA/APPARTAMENTI PROTETTI E ALTRE STRUTTURE PER ANZIANI E ADULTI CON DISABILITÀ FISICA E/O PSICHICA E/O SOGGETTI CON DIPENDENZA PATOLOGICA COME DEFINITI DALD.M. N. 308 DEL 21/05/2001 N. 308 E DALLA DGR N. 564/2000 E S.M.I."* comprensivo della relativa modulistica, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. Di disporre che a decorrere dalla esecutività della presente deliberazione il regolamento approvato con la su richiamata delibera di C.C. n.13/2015 si intende abrogato;

3. Di trasmettere copia della presente delibera a:

- Polizia Locale dell'Unione Valli e Delizie;
- Settore Programmazione Territoriale dell'Unione Valli e Delizie;
- Azienda USL di Ferrara Commissione di Esperti ex L.R. 34/98 e D.G.R. 564/2000;
- Asp Eppi Manica Salvatori;

4. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del Comune ai sensi delle vigenti norme sulla pubblicità e la trasparenza.

### **SUCCESSIVAMENTE**

**Con** voti 10 a favore e 4 astenuti (Badolato Roberto, Grilanda Marcello - gruppo consiliare "Uniti per Portomaggiore", Cavedagna Elisa, Baricordi Alex - gruppo consiliare "Centro destra civico"), espressi dai 14 Consiglieri presenti per alzata di mano e contemporaneo utilizzo del voto elettronico

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, dovendo dare attuazione tempestivamente alla nuova regolamentazione in modo uniforme nell'ambito della Provincia di Ferrara.

Firmato in digitale  
IL VICE PRESIDENTE  
Anna Maria Zagatti

Firmato in digitale  
IL SEGRETARIO  
Rita Crivellari

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Portomaggiore (FE)